



IMPEGNI PUBBLICI
DALL'AGENDA
DELL'ARCIVESCOVO

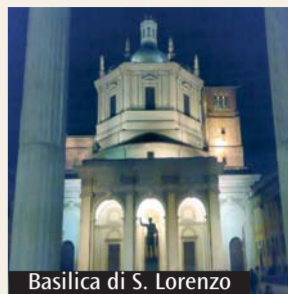
DOMANI
Nella Giornata mondiale della Pace, in Duomo, alle ore 17.30, l'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, presiederà la Santa Messa per la Pace e terrà un incontro con i responsabili delle Chiese Cristiane.

VENERDÌ 6 GENNAIO 2012
Alle ore 11, Pontificale per la solennità dell'Epifania presieduto dal cardinale Dionigi Tettamanzi con la presenza dell'Arcivescovo cardinale Angelo Scola.
Alle ore 16 in Duomo Vespri dell'Epifania
Alle ore 17.30, Messa con i migranti nella Festa dei popoli.

questa notte

Veglia di preghiera per la pace a S. Lorenzo e in diretta on line

In occasione della 45ª Giornata mondiale della Pace (1 gennaio), questa notte, dalle 23.15 alle 2, nella basilica di S. Lorenzo Maggiore (corso di Porta Ticinese, 39 - Milano) si potrà attendere e salutare il nuovo anno 2012 con una Veglia di preghiera «per l'unità e la pace nelle nostre famiglie e tra le nazioni», in preparazione del VII Incontro mondiale delle famiglie. Aprirà la celebrazione monsignor Mario Delpini, Vescovo ausiliare della Diocesi di Milano. La preghiera è in contemporanea con la Veglia in Piazza San Pietro a Roma presieduta dal cardinale Giovanni Lajolo, e con L'Aquila. Per Milano si tratta del primo appuntamento, mentre a Roma l'iniziativa, promossa dall'Associazione «Famiglia Piccola Chiesa» - Movimento dell'Amore Familiare, giunge alla nona edizione e a L'Aquila alla seconda. Si potrà assistere in diretta alle Veglie in collegamento contemporaneo con Roma, Milano e L'Aquila, via web, sui siti www.amorefamiliare.it e www.cantonuovo.eu. L'Associazione «Famiglia Piccola Chiesa» - Movimento dell'Amore Familiare è presente in alcune parrocchie romane, in quattro a L'Aquila e in una a Milano.



Basilica di S. Lorenzo

Sabato 31 dicembre 2011

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - Comunicazioni sociali
Realizzazione: Ili - Via Antonio da Recanate 1
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.66983961
Per segnalare le iniziative: milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

Il 6 gennaio il cardinale Angelo Scola presiede la Messa con i migranti

Camminare tutti insieme: così nasce un popolo nuovo

DI DON GIANCARLO QUADRI*

Venerdì 6 gennaio alle ore 17.30, ancora una volta si celebra nel Duomo di Milano la Santa Messa della Epifania del Signore con tutti i migranti cattolici della Diocesi di Milano. Il celebrante principale sarà il cardinale Angelo Scola e accanto a lui a celebrare saranno i Cappellani delle ormai numerose Cappellanie di immigrati, insieme con tutti i sacerdoti che vorranno essere presenti.

È importante sottolineare ancora una volta il significato di questo gesto sacro: la Chiesa di Milano vuole sottolineare prima di tutto la necessità che l'accoglienza verso i migranti non sia solo e semplicemente un dare quello che magari per noi non è neppure necessario; ma vogliamo ripetere ancora una volta che la vera accoglienza deve essere quella del cuore, quel gesto cioè che ci convince a vivere con questi fratelli, camminando insieme per formare quel popolo nuovo nello Spirito che solo sarà artefice di un mondo di pace e di amore.

Un secondo significato è dato poi dalla festa grande che celebriamo il 6 gennaio: la Epifania del Signore. Il Bambino Gesù viene riconosciuto come il Messia e il Salvatore promesso da secoli; come Colui che abbatte ogni barriera tra gli uomini e fa della Salvezza di Dio un dono universale. «Dio non fa preferenze di uomini» dirà San Pietro e questa universalità è il dono che Cristo ci ha dato e che negli ultimi tempi anche noi abbiamo scoperto attraverso la presenza di persone di etnie e culture diverse. I Santi Magi che adorano Gesù sono un po' la immagine di quelle schiere di uomini e di donne che negli ultimi decenni hanno iniziato un movimento nuovo nel mondo alla ricerca di vita nuova. Pensiamo che, come gli altri anni, migliaia di immigrati cattolici, insieme con amici italiani e non, si riverseranno in Duomo per celebrare l'Eucarestia con l'Arcivescovo. Le Cappellanie che si sono formate in questi anni nella nostra città sono ormai una trentina e vengono un po' da tutte le nazioni del mondo: Filippini, Latino/Americani, Sri-lankesi, Rumeni, Albanesi, Ucraini, Cinesi, da tutti i Paesi africani, Giapponesi e tanti tanti altri. Hanno costruito pazientemente le loro Comunità che pregano, lavorano e si aiutano con tanta fede e tanta dedizione. Ma il loro obiettivo non è quello di creare Chiese parallele ma quello di inserirsi nelle parrocchie per testimoniare l'unità della Chiesa di Cristo. Forse fanno ancora un po'

di fatica ma è un cammino necessario prima di tutto per la trasmissione della loro fede ai figli e a coloro che verranno dopo. E qui si apre uno scenario grandioso! Ogni volta che ci raduniamo, come per la Messa con i migranti in Duomo, è impressionante vedere il numero dei bambini e dei giovani di queste Comunità! Sono tanti e presentano ormai tutti i problemi dei ragazzi della loro generazione.

Tutto questo fa sorgere immediatamente una domanda: qual è l'atteggiamento degli italiani di fronte a questa presenza ormai così massiccia? A che punto siamo, da entrambe le parti, sulla strada del «vivere insieme», della cosiddetta «integrazione»? Ecco: la Santa Messa della Epifania è anche un stimolo forte a riflettere su queste presenze accanto a noi. Abbiamo ancora tanta strada da fare! Da qualche ultimo fatto emerso dalle cronache della nostra società, il cammino si è fatto più impervio; un po' difficile. Contemporaneamente siamo testimoni ogni giorno della presenza di persone buone, forti e capaci di cambiare il volto del nostro quotidiano. Certo occorre stare attenti e lavorare con tanta buona volontà. Parrocchie, catechisti, oratori, scuole per stranieri, mense, famiglie, centri e gruppi di preghiera e mille altre iniziative stanno lì a dichiarare il lavoro positivo della Chiesa in questo campo.

C'è infine un altro motivo che quest'anno ci unirà nella Messa della Epifania: da un lato il fatto che ci stiamo preparando a vivere l'Incontro mondiale delle famiglie che si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno; dall'altro il messaggio del Papa per la Giornata del Migrante e del Rifugiato che si celebrerà il prossimo 15 gennaio. Sono stati uniti i due temi con uno slogan che sui manifesti suona così: «La famiglia migrante, protagonista della nuova evangelizzazione». Sottolineiamo il fatto che i migranti devono essere loro stessi «soggetti» di evangelizzazione. E poiché la migrazione è sempre di più «famiglia», questa deve essere la protagonista del portare la fede in tutto il mondo.

Non solo i Magi vengono a Gesù ma è la Sacra Famiglia stessa che, per uno di quei passaggi della storia che difficilmente comprendiamo, si rende artefice di presenza di Gesù in Egitto. Quasi a significare che anche le famiglie migranti devono portare Cristo, la loro fede là dove una storia forse poco comprensibile li ha spinti a vivere.

*responsabile Ufficio diocesano per la Pastorale dei migranti



Don Giancarlo Quadri

S. Messa dell'Epifania

per i Migranti in Duomo
6 Gennaio 2012

LA FAMIGLIA MIGRANTE
protagonista della nuova evangelizzazione

“Giuseppe prese con sé il Bambino e sua Madre e si rifugiò in Egitto nella notte”
Mt 2,13-14

ore 17.00 accoglienza
ore 17.30 Santa Messa
concelebrata con la presenza di Sua Eminenza Cardinal Angelo Scola

La locandina

ChiesadiMilano.it
Il portale della Diocesi Ambrosiana

TELENOVA NEWS
Radio Marconi
Radio Mater

In diretta tv, radio e web la Messa per la pace, il Pontificale dell'Epifania e la Messa coi migranti

dalle omelie

Il Natale dell'Arcivescovo a San Vittore e in Duomo



Vi invito con tutto il cuore a usare bene il vostro tempo: investite energie positive per non cedere... Se non ti metti in gioco in questa situazione, questo riscatto non ci sarà. Chi rimanda il cambiamento a domani, non cambierà.

Carcere di San Vittore, 24 dicembre



La processione con cui abbiamo introdotto nell'azione liturgica della nostra Chiesa il nuovo, artistico Evangelionario donato dal carissimo cardinale Tettamanzi è un riflesso luminoso della gloria del Dio-Bambino che trasfigura le nostre esistenze.

Messa di Mezzanotte in Duomo



Il mistero del Santo Natale indica il compito di ogni cristiano: siamo chiamati ad assumere in prima persona l'umanità nostra e dei nostri fratelli per dividerla e così diventare loro compagni di strada nella sequela di questo Bambino.

Pontificale di Natale in Duomo



Al centro Caritas di Monlué sport e solidarietà

Si consolida la collaborazione tra la Lega calcio della Serie B e la Caritas. A Milano si è tenuto un incontro con i presidenti delle società di B al centro di accoglienza Monlué, che sarà inaugurato a metà gennaio. C'erano anche don Roberto Davanzo, direttore di Caritas Ambrosiana, e Massimo Minelli, presidente del Consorzio Farsi Prossimo, gli organismi che hanno progettato e stanno realizzando il rilancio dello storico centro di accoglienza situato alla periferia est di Milano.

Case accoglienti in due quartieri di Milano

A Crescenzago e Adriano iniziative di accoglienza assieme alla Casa della carità in vista del VII Incontro mondiale delle famiglie del 2012

La Casa della carità apre le porte all'Incontro mondiale delle famiglie. Dal 30 maggio al 3 giugno del prossimo anno Milano ospita la settima edizione dell'evento con Papa Benedetto XVI e anche la struttura di via Brambilla si mobilita per l'occasione. «Abbiamo aderito all'appello per l'accoglienza delle famiglie che arriveranno da tutto il mondo per incontrare il Santo Padre - sottolinea don Virginio Colmegna presidente della fondazione Casa della carità - perché noi viviamo di ospitalità. Ricevendo ogni giorno persone in difficoltà ci rendiamo conto della fragilità delle famiglie. La rottura dei legami genera quella povertà re-

lazionale che spesso è la prima tappa di percorsi di discesa sociale che conducono all'emarginazione e alla povertà materiale. Per questo noi puntiamo sulla famiglia come soggetto attivo di accoglienza, che si prende cura, che aiuta e non abbandona cercando anche il sostegno delle politiche sociali». La Casa della carità promuoverà nei prossimi mesi iniziative di sensibilizzazione nei quartieri Crescenzago e Adriano affinché le famiglie del territorio si rendano disponibili a ricevere coloro che parteciperanno all'incontro, anche grazie all'aiuto delle parrocchie Santa Maria Rossa e Gesù a Nazareth e delle associazioni «Volontari Casa della carità» e «Amici Casa della carità». «Daremo il nostro contributo - spiega don

www.family2012.com



VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE MILANO 2012

Colmegna - ospitando in quei giorni una famiglia proveniente dall'estero. Questo perché la nostra struttura è sempre piena e dedicata alle emergenze metropolitane. Quello che ci preme è promuovere la cultura dell'accoglienza. Da qui, da questo luogo che accoglie famiglie di tutte le religioni e nazionalità, donne sole con bambini, famiglie rom, famiglie di rifugiati, rilanciamo alla città un appello all'ospitalità che riguarda tutti, credenti e non. Perché tutti dovremmo avvertire che la famiglia, vissuta anche in modo laico, esprime quella cultura dei legami e delle relazioni che è alla base di ogni comunità solidale, coesa e aperta al futuro. È la cultura dell'ospitalità che produce famiglia».